



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO**

Anno Accademico 2022/2023

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano 1

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel 1948 Munari è uno dei fondatori del «Movimento d'Arte Concreta» le cui sperimentazioni tendono a demitizzare la sacralità dell'arte. Il Movimento nasce a Milano in occasione della mostra alla Libreria Salto, in cui venne esposta una cartella composta da dodici stampe a mano astratte realizzate da Dorazio, Dorfles, Fontana, Garau, Mino Guerrini, Mazzon, Monnet, Munari, Perilli, Soldati, Sottsass e Veronesi.

Il MAC nasce come contrapposizione al realismo politicamente impegnato e agli influssi dell'irrazionale informale. La corrente artistica si rifà al concetto elaborato da Van Gogh nel 1930 e ripreso successivamente da Max Billi nel 1936 secondo cui l'arte «concreta» attinge a forme, linee e colori autonomamente elaborati dalla personale immaginazione dell'artista anziché dai processi di astrazione delle immagini della natura (Movimento d'Arte Concreta).

L'opera d'arte è soltanto parzialmente la definitiva creazione artistica, poiché ha bisogno della compiutezza tramite il processo ricreativo del fruitore: si crea un nuovo legame con il pubblico, all'insegna della complicità, in quanto l'opera è in attesa di una integrazione, della collaborazione attiva da parte di colui che la osserva; perciò gli artisti devono progettare modelli che svolgano sia una funzione sociale (la demitizzazione dell'opera d'arte) sia una funzione conoscitiva (porre il fruitore in una situazione di consapevolezza). Cadono quindi le categorie tradizionali dell'arte e questa idea può concretarsi in una infinità di forme, materie, tecniche, strutture.

È nostra convinzione che Bruno Munari abbia ricercato le stesse finalità didattiche nei suoi video, nel suo rapporto ludico e giocoso con i fanciulli, al fine di liberare la loro espressività e creatività. Li ha sollecitati ad apprendere l'arte giocando, utilizzando un'applicazione sperimentale continua di strumenti e tecniche, in bilico tra regole e libera espressione, tra dati oggettivi e soggettività e non ha mai omesso di riferire circa il doppio binario su cui si dispiega la sua attività didattica: una dicotomia inscindibile tra ricerca e comunicabilità a terzi dei risultati ottenuti.

(Da: Angela Articoni, *L'arte come gioco: Bruno Munari e l'invenzione della video-didattica*, in "El Futuro del Pasado" 10, 2019)

1. Quale delle seguenti affermazioni sintetizza correttamente il profilo di Bruno Munari? (v. Brano 1)

- A) In qualità di co-fondatore del «Movimento d'Arte Concreta», Bruno Munari è una personalità di artista con una visione critica nei confronti delle categorie tradizionali dell'arte
- B) In qualità di co-fondatore del «Movimento d'Arte Concreta», Bruno Munari è una personalità di artista con una visione critica dell'arte che si oppone a quella di van Gogh e Max Billi
- C) Bruno Munari è uno dei fondatori del «Movimento d'Arte Concreta» insieme a Dorazio, Dorfles, Fontana, Garau, Mino Guerrini, Mazzon, Monnet, Perilli, Soldati, Sottsass e Veronesi
- D) Bruno Munari è il principale oppositore della concezione di razionalismo informale nell'opera d'arte
- E) Bruno Munari è il principale esponente di una concezione dell'opera d'arte politicamente impegnata

2. Quale delle seguenti affermazioni sintetizza correttamente il concetto di arte "concreta" di Van Gogh e Max Billi (v. Brano 1)?

- A) L'arte concreta, frutto dell'immaginazione dell'artista, trova il suo compimento creativo nel processo di fruizione dell'opera
- B) L'arte concreta usa forme, linee e colori ispirati alle immagini della natura
- C) L'arte concreta è solo frutto del processo creativo del fruitore
- D) L'arte concreta, frutto dell'immaginazione dell'artista, ha funzione prevalentemente sociale e non conoscitiva
- E) L'arte concreta fa leva su categorie artistiche tradizionali, le quali vengono concretizzate in una grande varietà di forme, materie, tecniche e strutture

3. **Indicare quale delle seguenti affermazioni relative al “Movimento d’Arte Concreta” NON è corretta (v. *Brano 1*):**
- A) Il Movimento aderisce agli influssi dell’irrazionale informale
 - B) Il Movimento ha avuto origine in occasione di una mostra tenutasi a Milano
 - C) Il Movimento si contrappone al concetto di realismo politicamente impegnato
 - D) Il Movimento sperimenta un tipo di arte che prevede la collaborazione attiva del fruitore
 - E) Il Movimento coinvolge artisti in grado di produrre opere d’arte di carattere innovativo, indipendentemente da forme, materie, tecniche e strutture utilizzate
4. **Secondo l’autrice del *Brano 1*, i video di Bruno Munari:**
- A) Hanno finalità formativa, in quanto permettono ai fanciulli di sviluppare e manifestare la propria creatività
 - B) Producono uno iato tra ricerca e diffusione degli esiti artistici
 - C) Creano un rapporto serio con i fanciulli
 - D) Utilizzano un metodo tradizionale applicato alla ricerca
 - E) Sono essenzialmente prodotti artistici, privi di regole e non adatti all’educazione dei fanciulli
5. **Facendo riferimento a quanto affermato nel *Brano 1*, quale relazione esiste tra il MAC e i video di Munari?**
- A) Entrambi prevedono il processo ricreativo del fruitore
 - B) Entrambi prevedono un processo di astrazione
 - C) Entrambi prevedono la sperimentazione saltuaria di strumenti e tecniche
 - D) Entrambi si rifanno a un concetto autoreferenziale dell’opera d’arte
 - E) Entrambi individuano come destinatari privilegiati i fanciulli

Brano 2

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull’argomento.

[...] nel processo di soluzione di un problema si distinguono le seguenti quattro fasi:

1. viene definito con precisione il problema, in modo da restringere il campo di indagine. La situazione viene scomposta in parti, vengono identificate quelle che costituiscono il problema, vengono fissati gli obiettivi. In questa fase occorre scindere gli aspetti del problema che richiedono decisioni da quelli che richiedono idee. La procedura di brainstorming si interessa soltanto dei secondi;

2. vengono raccolte le informazioni necessarie;

3. vengono prodotte varie idee, le quali sono poi sviluppate, modificate, perfezionate (fase della scoperta dell’idea);

4. le idee prodotte vengono valutate e quindi selezionate per essere infine applicate (fase della scoperta della soluzione).

Il brainstorming ha a che fare con la terza e la quarta delle fasi sopra citate. In particolare, il brainstorming si compone di due momenti. Il primo (corrispondente alla terza fase) è il momento creativo in cui, dato un problema, viene chiesto di proporre in relazione ad esso il maggior numero possibile di idee, non importa quanto adeguate alla soluzione. Il secondo momento (corrispondente alla quarta fase) è di tipo valutativo: le idee proposte vengono giudicate e selezionate in base alla propria efficacia. Nella pratica del brainstorming è importante che durante il primo momento l’individuo rispetti il principio del “differimento del giudizio”.

A. Antonietti, *La creatività si impara*

6. **Secondo quanto riportato nel *Brano 2*, di cosa si occupa il brainstorming?**
- A) Della formulazione e della valutazione delle idee rispetto ad un problema
 - B) Dell’identificazione precisa di un problema
 - C) Delle decisioni rispetto ad un problema
 - D) Delle informazioni relative ad un problema
 - E) Della scomposizione di un problema in parti più piccole
7. **In base a quanto riportato nel *Brano 2*, in cosa consiste la seconda fase del brainstorming?**
- A) Valutazione delle idee prodotte per risolvere il problema
 - B) Proposta delle idee per la risoluzione del problema
 - C) Identificazione degli obiettivi posti dal problema
 - D) Individuazione delle parti problematiche insite nel problema
 - E) Raccolta delle informazioni necessarie per la risoluzione del problema



8. Qual è il significato dell'espressione «differimento del giudizio» contenuta nell'ultima frase del *Brano 2*?
- A) Rinvio del giudizio
 - B) Divieto del giudizio
 - C) Accordo sul giudizio
 - D) Anticipazione del giudizio
 - E) Opposizione al giudizio
9. Secondo l'autore del *Brano 2*, in quale fase occorre rispettare il principio del «differimento del giudizio»?
- A) Nella terza
 - B) Nella prima
 - C) Nella quarta
 - D) Nella seconda
 - E) Durante tutte le fasi
10. Quale delle seguenti affermazioni NON è corretta? (vedi *Brano 2*)
- A) La fase della scoperta dell'idea è il momento di raccolta delle informazioni
 - B) La fase della scoperta della soluzione è il momento valutativo
 - C) La fase della scoperta dell'idea è il momento creativo
 - D) La fase della scoperta della soluzione è il momento in cui si dividono decisioni da idee
 - E) La fase della scoperta dell'idea è preceduta dalla raccolta delle informazioni
11. L'aggettivo *inesigibile* a quale dei seguenti sostantivi può essere meglio e più spesso riferito?
- A) Credito
 - B) Genitore
 - C) Maestro
 - D) Colore
 - E) Marito
12. Quanti sono i tempi del congiuntivo?
- A) 4
 - B) 2
 - C) 8
 - D) nessuna delle altre risposte è corretta
 - E) 1
13. Quale dei seguenti termini non è scritto correttamente?
- A) irascibili
 - B) allegorici
 - C) metafisica
 - D) ciminiera
 - E) balbuzie
14. Quale fra i seguenti è un nome invariabile?
- A) euro
 - B) moneta
 - C) banconota
 - D) assegno
 - E) bonifico

15. Cosa rappresentano il, lo, la, i, gli, le?

- A) Articoli determinativi
- B) Aggettivi qualificativi
- C) Articoli indeterminativi
- D) Pronomi determinativi
- E) Aggettivi interrogativi

16. Cosa indicano gli aggettivi dimostrativi?

- A) La posizione in cui si trova qualcosa rispetto a chi parla
- B) Il numero di persone, animali o cose
- C) Un'interrogazione o un'esclamazione
- D) Le proprietà di una persona o di un oggetto
- E) A chi non appartiene qualcosa

17. Quale delle seguenti espressioni definisce una "frase complessa"?

- A) Un periodo che contiene più predicati
- B) Una proposizione dotata di senso compiuto
- C) Una frase in cui sia contenuto un verbo di modo finito
- D) Un'espressione formata da un solo verbo
- E) Nessuna delle altre risposte è corretta

18. Quale delle seguenti parole è formata da quattro sillabe?

- A) Posillipo
- B) Napoli
- C) Ischia
- D) Capri
- E) Caserta

19. Quale delle seguenti parole contiene uno iato e non un dittongo?

- A) loggiato
- B) laurea
- C) tregua
- D) quercia
- E) piuma

20. "Studio delle funzioni proprie della struttura della frase" corrisponde a una delle definizioni di quale delle seguenti parole?

- A) sintassi
- B) morfologia
- C) lessicologia
- D) ortografia
- E) nessuna delle altre risposte è corretta

Test di Competenze didattiche

21. Quale delle seguenti definizioni descrive correttamente gli approcci didattici di tipo "dialogico"?

- A) Insieme di metodologie e tecniche che valorizzano la discussione in classe come occasione di apprendimento
- B) Atteggiamenti culturali e pedagogici che valorizzano il confronto con culture e tradizioni diverse
- C) Orientamento della didattica che privilegia soprattutto la lettura di dialoghi e opere teatrali
- D) Orientamento della didattica in filosofia che usa la discussione in classe ed esclude la lettura di testi
- E) Approccio didattico che fa riferimento a molteplici orientamenti pedagogici e filosofici



- 22. Quale delle seguenti affermazioni NON descrive correttamente il concetto di “co-costruzione delle conoscenze” introdotto da Clotilde Pontecorvo?**
- A) È un fenomeno cognitivo che vede insegnanti e alunni apprendere insieme nuove nozioni o abilità
 - B) Viene definito “sindrome dei nipotini di Paperino”: ciascuno membro del gruppo dice un pezzo di frase come se il gruppo fosse un’unica mente.
 - C) Si manifesta anche come cooperazione del gruppo nel completamento di un’asserzione
 - D) Si tratta di un “pensare assieme”, che spesso si osserva nelle discussioni scolastiche tra allievi nella scuola dell’infanzia
 - E) È caratterizzato da impermeabilità, cioè dalla indisponibilità dei partecipanti ad accettare il pensiero altrui
- 23. Quale ruolo deve giocare il docente in caso di adozione di un approccio didattico di tipo dialogico?**
- A) Il ruolo di moderatore, con il compito di presidiare il contenuto e le regole di interazione
 - B) Il ruolo di osservatore esterno, con il compito di monitorare e sanzionare il comportamento degli alunni
 - C) Il ruolo di partecipante, con il compito di intervenire attivamente nelle discussioni
 - D) Il ruolo di valutatore e giudice, con il compito di valutare e giudicare gli studenti
 - E) Nessuno, perché questo tipo di approccio didattico prevede una totale autonomia degli studenti
- 24. In che cosa consiste, in ambito didattico, il *fading*?**
- A) Nella progressiva riduzione dell’intervento dell’insegnante a favore di un incremento dell’autonomia della classe
 - B) Nella pratica dell’insegnante di fornire agli alunni, durante le spiegazioni, molteplici indicazioni, di natura verbale e non verbale
 - C) Nell’attribuzione di un ruolo centrale nella pratica didattica agli strumenti multimediali, in particolare ai video
 - D) Nella scelta dell’insegnante di seguire gli alunni in classe senza mai cambiare le modalità di interazione
 - E) Nel contrastare esplicitamente la tendenza degli studenti a perdere di vista gli obiettivi dell’apprendimento
- 25. Quale delle seguenti è la definizione maggiormente corretta del “gioco di ruolo”?**
- A) Metodologia che prevede forme di simulazione del contenuto di realtà oggetto del lavoro didattico
 - B) Attività scolastica, destinata soprattutto agli alunni della scuola primaria, con finalità di tipo esclusivamente ricreativo
 - C) Tecnica di insegnamento della matematica destinata esclusivamente agli studenti della scuola secondaria di secondo grado
 - D) Metodologia per l’insegnamento delle scienze motorie utilizzabile in tutti gli ordini scolastici
 - E) Tecnica inutilizzabile in classe, ma molto efficace per la formazione degli insegnanti
- 26. Secondo Donald A. Schön l’insegnante è un “professionista riflessivo” perché:**
- A) riflette sulla propria attività mentre la svolge
 - B) possiede un solido bagaglio di conoscenze teoriche
 - C) applica in modo sistematico le tecniche didattiche in suo possesso
 - D) svolge la propria attività per lo più in modo spontaneo
 - E) subordina la pratica ad un momento preliminare di studio teorico

- 27. Secondo la ricerca didattica più recente, quale dei seguenti ruoli deve essere svolto dal ricercatore?**
- A) Consulente di processo
 - B) Diagnostico e terapeuta
 - C) Tecnico esperto nella dialettica
 - D) Accademico teorico
 - E) Guida carismatica
- 28. Qual è il presupposto della concezione della formazione degli insegnanti come “alimentazione”?**
- A) Più l’insegnante conosce (le discipline ma anche le teorie pedagogiche e didattiche) meglio insegna
 - B) L’insegnante deve affrontare ingenti costi economici per formarsi e aggiornarsi
 - C) La qualità di un insegnante è indipendente dal numero di ore di formazione e aggiornamento
 - D) L’insegnante svolge bene il proprio lavoro se ha ricevuto una robusta formazione iniziale ed è stato opportunamente selezionato
 - E) L’insegnante alimenta i propri interessi culturali
- 29. Quale delle seguenti affermazioni NON descrive correttamente l’idea di sapere didattico prevalente nella ricerca attuale?**
- A) L’elaborazione teorica deve essere indipendente dalla pratica didattica
 - B) La teoria deve essere elaborata in relazione agli specifici contesti operativi
 - C) La pratica didattica deve arricchire e completare la teoria
 - D) Deve dare senso e significato al sapere pratico degli insegnanti
 - E) Deve favorire negli insegnanti la consapevolezza del proprio operato
- 30. In che cosa consiste la distinzione tra “cambiamento 1” e “cambiamento 2” introdotta da Paul Watzlawick?**
- A) Il cambiamento 1 avviene all’interno di un sistema e non ne modifica le regole, il cambiamento 2 riguarda le premesse del sistema stesso
 - B) Il cambiamento 1 indica la prima fase del processo, il cambiamento 2 la fase finale
 - C) Il cambiamento 1 è quello più importante, il cambiamento 2 si riferisce alle sue ricadute secondarie
 - D) Il cambiamento 1 riguarda le premesse del sistema, il cambiamento 2 avviene all’interno del sistema e ne modifica le regole
 - E) Cambiamento 1 e 2 costituiscono due fasi inseparabili del processo, distinguibili solo sul piano analitico
- 31. Qual è il primo assioma della pragmatica della comunicazione?**
- A) Non si può non comunicare
 - B) La comunicazione ha luogo solo quando vi è una comprensione reciproca
 - C) Non esiste comunicazione senza intenzione comunicativa
 - D) Non esiste comunicazione non verbale
 - E) Non vi è comunicazione quando non si fa nulla



- 32. In che cosa consiste la distinzione tra comunicazione simmetrica e comunicazione complementare introdotta dalla pragmatica della comunicazione?**
- A) Nella prima i soggetti che comunicano sono sullo stesso piano, nella seconda vi è una differenza o una gerarchia
 - B) Nella prima i soggetti che comunicano non si comprendono, nella seconda invece giungono a una comprensione reciproca
 - C) La prima è una forma di comunicazione ben definita, mentre la seconda contiene elementi di ambiguità
 - D) La prima indica gli scambi comunicativi importanti, la seconda quelli secondari
 - E) Nella prima i soggetti che comunicano non sono sullo stesso piano, nella seconda vi è una relazione egualitaria
- 33. Qual è il presupposto teorico della pratica della “ricerca-azione”, diffusasi negli ultimi decenni anche in Italia?**
- A) Una concezione pratica e riflessiva, secondo la quale gli insegnanti devono essere coinvolti nella riflessione sui mezzi e sugli obiettivi dell’azione
 - B) Una concezione tecnico-razionale, secondo la quale gli insegnanti devono essere coinvolti nella riflessione sui mezzi ma non sugli obiettivi
 - C) Una concezione burocratica, secondo la quale gli insegnanti vanno interpellati solo per la validazione delle procedure stabilite dalla norma
 - D) Una concezione idealistica, secondo la quale l’insegnante è protagonista della didattica e non ha bisogno di esperti esterni
 - E) Una concezione funzionalista, secondo la quale gli insegnanti devono essere coinvolti solo nei casi in cui le esigenze sistemiche lo richiedano
- 34. Quale dei seguenti fattori NON fa parte del setting formativo entro cui si svolge l’azione didattica?**
- A) I voti finali sugli alunni
 - B) Il tipo di relazione docenti-allievi
 - C) L’organizzazione del tempo scolastico
 - D) Le norme implicite ed esplicite della vita scolastica
 - E) Gli spazi in cui si svolgono le attività
- 35. L’evoluzione tecnologica condiziona il setting formativo?**
- A) Sì, perché ne permette un’articolazione sempre più multiforme
 - B) No, perché costituisce solo un elemento di disturbo
 - C) Sì, perché senza tecnologia avanzata non si può costruire nessun setting formativo
 - D) No, perché conta solo il contenuto della comunicazione non il medium
 - E) In minima parte, perché non è un fattore di contesto didatticamente rilevante

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 36. Secondo la teoria di De Bono, il pensiero laterale è in relazione con:**
- A) Creatività
 - B) Analisi
 - C) Sintesi
 - D) Simbiosi
 - E) Corroborazione

37. Quali tra le seguenti affermazioni è corretta?

- A) Il pensiero verticale si mette in moto quando esiste una direzione
- B) Il pensiero laterale si mette in moto per generare una direzione
- C) Il pensiero laterale si mette in moto verso una soluzione chiaramente definita
- D) Con il pensiero orizzontale è possibile cercare approcci diversi, fino a trovare quello corretto
- E) Con il pensiero orizzontale si cerca di individuare il miglior approccio

38. Fuori di testa. Perché la scuola uccide la creatività è un'opera di:

- A) Ken Robinson
- B) Edward De Bono
- C) Kurt Lewin
- D) Jean Piaget
- E) Daniel Goleman

39. In quale tradizione di ricerca in psicologia si considera l'apprendimento come *insight*?

- A) Psicologia della forma
- B) Comportamentismo
- C) Cognitivismo
- D) Psicoanalisi
- E) Prospettiva neuroscientifica

40. Chi ha descritto il processo creativo come un "algoritmo multistadio"?

- A) P. N. Johnson-Laird
- B) R. Sternberg
- C) J. Piaget
- D) S. Freud
- E) A. Binet

41. Nella psicoanalisi freudiana, l'atto creativo si identifica con:

- A) un processo di mediazione fra richieste e vincoli della realtà esterna e esigenze e desideri interni
- B) un processo di rimozione di eventi traumatici
- C) un processo di introiezione delle norme genitoriali
- D) un principio di realtà
- E) un'istanza di adattamento biologico

42. La Scala Williams offre un mezzo per identificare?

- A) Otto fattori del pensiero divergente
- B) Sette fattori del pensiero divergente
- C) Nove fattori del pensiero divergente
- D) Undici fattori del pensiero divergente
- E) Tre fattori del pensiero divergente

43. "Sinettica", intesa come capacità di trovare le connessioni e le relazioni tra concetti, è un termine coniato da:

- A) W. J. J. Gordon
- B) A. Adler
- C) G. Allport
- D) S. Freud
- E) B. Skinner



44. In *Playfulness: Its Relationship to Imagination and Creativity*, Nina Lieberman ha messo in relazione il pensiero divergente con?

- A) La gioia e l'ottimismo
- B) La noia e i bisogni
- C) La famiglia e le amicizie
- D) Il lavoro
- E) La scuola

45. Interpretando scientificamente Zangwill, la base neurale del pensiero divergente è:

- A) Il lobo frontale
- B) Il lobo parietale
- C) Il midollo spinale
- D) Il lobo occipitale
- E) I nervi senso-motori

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

46. Howard Gardner propone alcuni spunti per nutrire l'intelligenza creativa nei primi decenni di vita. Quale, tra le seguenti alternative, NON è tra i suoi spunti educativi?

- A) Gli insegnanti dovrebbero favorire attività routinarie che promuovano una buona autostima negli alunni
- B) Gli insegnanti dovrebbero illustrare le diverse strategie per la risoluzione di un problema di matematica
- C) Gli insegnanti dovrebbero favorire l'incontro delle classi con inventori e artisti carismatici
- D) Gli insegnanti dovrebbero incoraggiare i ragazzi a cimentarsi in giochi provenienti da altre culture
- E) Gli insegnanti dovrebbero incoraggiare attività che non implicino un'unica risposta esatta

47. Si indichi quale tra le seguenti metodologie è più utile per promuovere e favorire l'espressione delle emozioni nel contesto scolastico.

- A) Scrittura del diario
- B) Test a risposta multipla
- C) Sintesi di un brano
- D) Scrittura di un saggio scientifico
- E) Parafrasi

48. Quale delle seguenti alternative NON caratterizza l'assertività?

- A) Un comportamento aggressivo e provocatorio
- B) La capacità di comunicare desideri, disapprovazione e giudizi in maniera diretta e non aggressiva
- C) La capacità di affermare i propri diritti senza negare quelli degli altri
- D) Un comportamento partecipe e proattivo
- E) Un atteggiamento che rifiuta l'uso di stereotipi e pregiudizi

- 49. Quali sono, secondo Martin Hoffman, i quattro livelli di sviluppo dell'empatia?**
- A) Empatia globale, empatia egocentrica, empatia per i sentimenti dell'altro, empatia per le condizioni di vita dell'altro
 - B) Empatia globale, empatia generosa, empatia per i sentimenti dell'altro, empatia per le condizioni di vita dell'altro
 - C) Empatia locale, empatia egocentrica, empatia per i tratti fisici dell'altro, empatia per le condizioni di vita dell'altro
 - D) Empatia locale, empatia egocentrica, empatia per i sentimenti dell'altro, empatia per le condizioni di vita dell'altro
 - E) Empatia locale, empatia egocentrica, empatia per i pensieri dell'altro, empatia per le condizioni di vita dell'altro
- 50. Secondo Daniel Goleman (1995) l'intelligenza emotiva ha a che fare con:**
- A) le abilità sociali dell'individuo e la regolazione delle emozioni
 - B) il quoziente intellettivo
 - C) le competenze tecniche dell'individuo
 - D) le competenze artistiche dell'individuo
 - E) lo stadio di sviluppo cognitivo raggiunto
- 51. L'impiego del metodo cooperativo facilita:**
- A) lo sviluppo di competenze metacognitive
 - B) lo sviluppo di competenze logico matematiche
 - C) lo sviluppo di competenze formative
 - D) lo sviluppo di competenze formali
 - E) lo sviluppo di competenze universitarie
- 52. Nella più ampia terapia fondata sulla persona, Carl Rogers intende uno stile comunicativo non direttivo fondato:**
- A) su empatia e ascolto
 - B) sulla formulazione di domande chiuse a risposta multipla
 - C) su prescrizioni e regole
 - D) sulla comunicazione cinestesica in sostituzione a quella verbale
 - E) su creatività e originalità
- 53. Si indichi quale, tra i seguenti, costituisce un valido atteggiamento empatico dell'insegnante in classe**
- A) Propendere a favorire le discussioni condivise in classe
 - B) Proteggere soltanto gli alunni svantaggiati
 - C) Favorire la libera espressione dei divieti, anche se non appropriata al contesto
 - D) Rimandare al contesto appropriato la creatività dell'alunno quando esula dalla programmazione scolastica
 - E) Mantenere regole severe nei confronti di tutti
- 54. Quale dei seguenti aspetti è comunemente considerato importante nella didattica metacognitiva?**
- A) Monitoraggio dei processi di apprendimento
 - B) Transfert/controtransfert dell'insegnante
 - C) Libertà totale dalle regole
 - D) Meditazione guidata
 - E) Sistema di premi/punizioni



55. La "qualità empatica" di un individuo implica:

- A) la capacità di immedesimazione con i sentimenti e i pensieri di un'altra persona
- B) l'abilità di indicare quali sono le caratteristiche dell'empatia
- C) l'obbligo di elencare le qualità degli altri anziché i difetti
- D) l'attitudine a superare i momenti di difficoltà sentimentale
- E) la tendenza a descrivere qualitativamente un fenomeno

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

56. Tra le seguenti indicazioni, solo una non è definita a livello di Ministero della Pubblica Istruzione. Quale?

- A) I piani dell'offerta formativa delle scuole
- B) Gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni
- C) Gli obiettivi generali del processo formativo
- D) Gli indirizzi generali circa la valutazione degli alunni, il riconoscimento dei crediti e dei debiti formativi
- E) I criteri generali per l'organizzazione dei percorsi formativi

57. Secondo le definizioni riportate nella Legge 170/2010, quale disturbo specifico dell'apprendimento si manifesta con una difficoltà nella realizzazione grafica?

- A) Disgrafia
- B) Dislessia
- C) Disgrafologia
- D) Dismetria
- E) Disortografia

58. I modelli di PEI sono sottoposti a verifica e aggiornati con cadenza almeno:

- A) triennale
- B) biennale
- C) annuale
- D) semestrale
- E) quadriennale

59. Il Piano Nazionale Scuola Digitale è:

- A) uno dei pilastri della Legge 107/2015
- B) uno dei pilastri del D.L. 59/2004
- C) la vera novità introdotta dal D.M. 66/2017
- D) nessuna delle altre alternative è corretta
- E) la vera novità introdotta dal D.L. 137/2008

60. Gli insegnanti tecnico-pratici delle istituzioni scolastiche:

- A) fanno parte, a pieno titolo e con pienezza di voto deliberativo, del consiglio di classe
- B) fanno parte del consiglio di classe, ma non hanno diritto di voto
- C) non fanno parte del consiglio di classe
- D) rientrano nella categoria dei docenti di sostegno
- E) fanno parte del consiglio di classe solo se il loro insegnamento si svolge in compresenza

***** FINE DELLE DOMANDE *****

In tutti i quesiti proposti la soluzione è la risposta alla lettera A)